

Bozza verbale riunione Tavolo Tecnico

4 Aprile 2018

In data odierna, alle ore 10:30 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Fabio Cabianca, Francesco Galluzzo , Andrea Fianchetti

UIL: Barbara Mandile, Pinti Alessandro, Bergamasco Mauro, Domenico La Barbera

CGIL: Andrea Nevi, Taglio Carmelo, Sprimavrea Sergio

CONAPO: Gianni Cacciatore, Cenciarini Gianluca

CONFSAL: Valter Stranieri

USB: Alessandro Molinari, Guiso Andrea

Rappresentanti della DCF

Ing. Francesca Tognazzi

Ing. Alessandra Bin

Ing. Ilaria Scifoni

Ing. Giorgio Binotti

Ing. Luigi Palestini

Dott.ssa Di Giamberardino Lina

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Rappresentanti della DCEST

VE Febrini Sergio

DCF

Prende la parola il Direttore Centrale Occhiuzzi che introduce l'argomento oggetto del tavolo tecnico, ossia la circolare SAF.

Aprire la discussione sul "PERCORSO FORMATIVO FORMATORE SAF AVANZATO".

CISL

La CISL ribadisce il metodo di lavoro che il tavolo tecnico ha adottato, ossia l'esame pagina per pagina, con gli interventi delle OO.SS presenti.

La prima osservazione riguarda i "requisiti minimi di accesso al corso" punto 1), ossia la durata di 5 anni. Appare un po' eccessiva. Potrebbe essere ridotta a 3 anni o addirittura essere eliminata.

La seconda osservazione attiene alla durata delle graduatorie elaborata a livello regionale, ossia 12 mesi. Sembra un po' poco, forse 24 mesi sarebbe un termine più corretto.

La terza osservazione attiene la verifica preselettiva in itinere: rendere tale prova preclusiva per l'accesso alla verifica finale sembra eccessivo.

L'ultima osservazione riguarda l'ulteriore preselezione che il candidato non risultato idoneo deve effettuare per ripetere il corso.

Sembra eccessivo fare ripetere questa preselezione se già l'ha superata in precedenza.

UIL

I 5 anni previsti per il Soccorritore SAF Avanzato sembrano eccessivi pure a noi. Tale durata potrebbe creare ingessamenti nel settore.

Per la UIL va bene la durata di 12 mesi delle graduatorie di merito.

Per quanto riguarda l'ulteriore preselezione, anche la UIL è dell'idea che sia opportuno eliminarla.

Un'altra osservazione viene fatta con riguardo al punto 5 dei requisiti minimi per accedere al corso "formatore SAF Avanzato". Stabilire che tale formatore possa disporre non più di due abilitazioni alla mansione di formatore VF in altre discipline, significa creare personale con troppe abilitazioni, con il rischio di ingessare la formazione. Forse si dovrebbe stabilire solo una abilitazione.

CONAPO

Il punto della questione non sono i 5 anni previsti nella qualifica di soccorritore SAF avanzato come requisito per accedere al percorso formativo "formatore SAF avanzato", ma l'esperienza maturata nella qualifica. Per tale motivo, la durata può essere superata con una preselezione non solo teorica ma pratica, con la quale l'aspirante formatore dimostri di disporre delle competenze necessarie.

Il Conapo non è d'accordo con la preferenza in caso di parità di punteggio alla minore età anagrafica, perché questa preferenza penalizzerebbe chi sta da più anni nel CNVVF.

Per la validità delle graduatorie di merito, si alla durata di 24 mesi.

Il Conapo non è d'accordo nell'inserimento dei mantenimenti all'abilitazione come soccorritore FA Fluviale Alluvionale. Tale abilitazione è stata rimodulata dal riordino e per tale motivo non deve essere inserita nella circolare in esame.

Infine, la verifica in itinere non deve avere uno scopo preselettivo, ma formativo.

DCF

L'assenza dei mantenimenti nell'abilitazione come soccorritore FA sarebbe una grave carenza per il formatore SAF AVANZATO.

CGIL

La CGIL espone le seguenti osservazioni:

- il termine previsto di 5 anni come soccorritore SAF Avanzato è troppo.
- Sarebbe opportuno inserire altri requisiti addizionali come è stato fatto per il SAF Basico.
- Il termine di 12 mesi per la validità della graduatoria è troppo poco, forse andrebbe elevata a 18 o 24 mesi.
- Va depennato il riferimento al mantenimento dell'abilitazione come soccorritore FA.
- Va eliminata, nel caso in cui un candidato non risulti idoneo, l'ulteriore preselezione per la partecipazione ad un nuovo corso. Il candidato, in questo caso potrebbe essere inserito in soprannumero nel corso successivo dei formatori.

DIRETTORE

Spostare la validità della graduatoria da 12 a 24 mesi, comporterà che le preselezioni verranno effettuate ogni due anni. In ogni caso i vincitori delle preselezioni saranno comunque, al di là di vincoli temporali, chiamati allo svolgimento del corso di formazione. Mentre per gli idonei, si valuterà in caso di ulteriori necessità della amministrazione, sempre però in quell'arco di tempo previsto per la validità della graduatoria.

CISL

L'allungamento del termine di validità delle graduatorie è solo un modo per ottimizzare i tempi e le risorse dall'amministrazione.

CONFSAL

Nell'esame del testo, si possono formulare le seguenti osservazioni:

- Il SAF basico come corso di ingresso è troppo impegnativo.

- I 5 anni di cui si discute sono effettivamente troppi.
- I titoli ulteriori potrebbero essere in effetti un valore aggiunto da tener conto.
- La validità delle graduatorie dovrebbe rimanere di 12 mesi, perché permetterebbero a tutti di partecipare.

USB

Il primo capoverso del percorso formativo del “Formatore SAF Avanzato” parla di un “rapporto minimo di 1/5 con i discenti. In realtà dovrebbe essere scritto “massimo”.

Per quanto attiene ai requisiti minimo di accesso al corso, il termine di 5 anni previsto nel punto 1 risulta eccessivo e potrebbe generare un ingessamento del settore.

Sarebbe inoltre auspicabile una selezione teorico – pratica.

Infine si rileva che tra i titoli preferenziali non è stata inserita la qualifica di guida alpina

Per quanto riguarda la durata di validità delle graduatorie, l’amministrazione dovrebbe in realtà impegnarsi a garantire almeno due corsi l’anno, sempre.

Inoltre le verifiche formative in itinere devono essere didattiche, non selettive.

DIRETTORE

Si valuterà l’inserimento come titolo preferenziale della qualifica di guida alpina.

UIL

La UIL è contraria alla valutazione come titoli preferenziali, di corsi non effettuati dall’amministrazione.

CGIL

In realtà questi titoli sono un valore aggiunto, che andranno considerati solo a parità di punteggio.

Si passa all’esame della pagina relativa al transitorio e agli organici.

CISL

A parte il rifiuto delle parole “istruttore” ormai cambiato in “formatore”, non ci sono osservazioni da formulare.

UIL

Per quanto attiene le disposizioni transitorie, si deve rilevare come il termine “giornata di aggiornamento” sia troppo restrittivo, forse è utile cambiarlo in “sessione di aggiornamento”.

Sempre nelle disposizioni che riguardano il transitorio, si rileva come sono stati derogati i requisiti previsti di cui ai punti 4,5,6 previsti invece come requisiti per accedere al percorso formativo come formatore SAF Avanzato.

Questo potrebbe essere un rischio, in quanto si potrebbero creare delle strane alchimie professionali.

DIRETTORE

Nel transitorio si è cercato di definire la situazione presente, che in base a delle stime realistiche dovrebbe riguardare comunque un numero residuo di istruttori professionali.

CONAPO

Per quanto attiene le disposizioni transitorie, il termine “giornata di aggiornamento” dovrebbe essere modificata in “sessione di aggiornamento”, che in questo modo potrà essere meglio quantificata una volta definiti i programmi formativi.

Per quanto attiene le deroghe previste nel capoverso relativo agli istruttori SAF 1B e 2A, si vuole rilevare che non si tratta di un transitorio che vuole far salvo il personale VVF. Si tratta di una disposizione che apre le porte a delle nuove situazioni, che per tale motivo sono inaccettabili. Inoltre, perché trasformarli in formatori SAF Avanzato e non SAF base?

Il CONAPO è contrario a queste deroghe.

DIRETTORE

Allo stato attuale siamo senza istruttori SAF avanzato. Per cui chi è Istruttore SAF 1B o operatore SAF 2A può fare un corso avanzato di 36 ore per diventare formatore SAF Avanzato.

CGIL

Per quanto riguarda la parte relativa al transitorio, il termine “giornata di aggiornamento” andrebbe sostituita con “sessione di aggiornamento”. Per quanto riguarda la deroga prevista per gli Istruttori SAF 1 b e operatori 2A , la stessa non è comprensibile e per questo si ritiene che almeno la deroga relativa alle specializzazioni dovrebbe essere rimossa.

Per quanto riguarda gli organici, tenuto conto che i numeri indicati sono stati previsti dal riordino, si chiede in ogni caso di aumentare il numero previsto per i soccorritori SAF e formatori SAF.

Infine si chiede di eliminare il riferimento alla qualificazione come SAF Fluviale.

USB

In linea di massima si concorda sulle osservazioni effettuate dalle altre OO.SS.

Si chiede un chiarimento: in passato esisteva una commissione di esperti SAF. Questi esperti possono essere considerati formatori?

DIRETTORE

No, se non posseggono i requisiti previsti.

USB

Inoltre, i numeri indicati come organico non si riesce ad individuare il criterio matematico che ha determinato le quote per regione. E' necessario individuare una regola per individuare esattamente il rapporto.

DIRETTORE

Il criterio usato è stato quello di prevedere almeno due formatori per ogni regione, in media uno a 24-28 circa.

Tutte le OO.SS. sono d'accordo nella necessità di un criterio matematico per individuare esattamente il rapporto tra soccorritore SAF e formatore SAF per regione.

Si passa all'esame del paragrafo relativo al “PERCORSO FORMATIVO FORMATORE ESPERTO SAF”

CISL

Un dubbio viene spontaneo leggendo i requisiti minimi previsti per accedere al corso per formatori esperti SAF. E' improbabile avere tutti questi requisiti.

Anche per queste graduatorie la validità dovrebbe essere di 24 mesi, no di 12.

UIL

Per fare il formatore esperto SAF sarebbe opportuno che lo stesso venga liberato da tutte le abilitazioni. Il punto 4 dei requisiti minimi di accesso al corso deve essere considerato solo in caso di transitorio.

Ok per il titolo di studio. Per quanto riguarda l'allegato VII sappiamo che in via di definizione avendo fatto un'apposita richiesta scritta alla DCF in precedenza.

Alle ore 13:00 accede alla seduta del tavolo tecnico, il DVD ing. Alessandra BIN

CONAPO

Tra i requisiti minimi di accesso al corso, è richiesta la qualifica di formatore SAF Avanzato abilitato da almeno cinque anni. A questo punto bisognerebbe fare una norma transitoria perché per avere formatore SAF Avanzato bisognerà aspettare cinque anni.

Non è corretto inserire nel punto 5 dei requisiti tutto l'elenco dei corsi, soprattutto stabilire obbligatoriamente 4 presso le strutture centrali.

Il requisito del diploma dovrebbe essere considerato come titolo preferenziale, no come titolo di accesso al corso.

Cosa vuol dire prova preselettiva “atta a valutare l'attitudine alla realizzazione e all'aggiornamento dei pacchetti didattici”? Non si capisce che tipo di preselezione dovrebbe essere fatta.

DIRETTORE

L'esperto SAF è già un formatore avanzato, quindi conosce bene cosa è un pacchetto didattico. Si vuole usare un criterio avente lo scopo di scegliere una persona altamente preparata e qualificata.

CONAPO

La prova preselettiva va stralciata o chiarita come qualcosa di più intellegibile.

Il riferimento alla qualificazione come soccorritore FA va eliminato.

Infine, dato che parecchi I.T.S. dispongono già del corso di metodologie didattiche, si propone di prevedere questa possibilità nell'ultimo capoverso della pagina.

CGIL

E' previsto tra i requisiti minimi di accesso al corso che il formatore saf avanzato sia abilitato da almeno cinque anni: tale durata è eccessiva.

La prova preselettiva non è stata prevista nelle altre circolari esaminate dal t.t. per tale motivo andrebbe eliminata.

Dovrebbe essere eliminato il riferimento all'abilitazione come soccorritore FA.

Inoltre, nel corso di metodologie didattiche si chiede, come già detto in precedenza, che il docente di metodologie didattiche sia coadiuvato da un Formatore TAS.

Infine, al termine della circolare bisogna inserire il paragrafo relativo al “materiale di supporto didattico” così come è stato previsto nelle altre circolari esaminate dal tavolo tecnico.

CONFESAL

Come ha spiegato il Direttore, gli allegati sono intercambiabili e ciò permettono di adeguarli ai tempi. Anche per la CONFESAL 5 anni di abilitazione richiesti per il formatore SAF Avanzato sembrano eccessivi.

I requisiti per accedere al corso come formatore esperto saf potrebbero essere inseriti in un allegato.

USB

Anche per l'USB 5 anni di abilitazione richiesti per il formatore SAF Avanzato sembrano eccessivi.

Il requisito del diploma di scuola media superiore va cassato. Potrebbe tutt'al più essere considerato come un titolo preferenziale. Anche la prova preselettiva non è chiara.

Il mantenimento come soccorritore FA va mantenuto, data la sua importanza.

CISL

Preso atto dell'importanza della circolare in esame, forse sarebbe opportuno inserire al termine della stessa che il percorso formativo indicato sarà oggetto di sperimentazione per un determinato arco temporale, al termine del quale sarà oggetto di una nuova valutazione da parte del tavolo tecnico.

DIRETTORE

Condivide quanto espresso dalla CISL in merito alla sperimentazione. Tutto va sperimentato anche in vista dei manuali operativi che l'Emergenza si è impegnata a presentare verso giugno.

CGIL

E' fondamentale che il lavoro svolto da questo tavolo tecnico non sia vanificato: al di là dei tempi ormai lunghi dell'Emergenza, il prodotto frutto del lavoro dei presenti deve essere emanato.

DIRETTORE

In attesa dell'Emergenza, la formazione ha lavorato ed è già pronta con la sua circolare.

CONAPO

I tempi lunghi possono creare un blocco dell'operatività, e qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di tutto ciò.

DIRETTORE

Con la programmazione didattica sono stati autorizzati dalla DCF ben 1200 corsi. Se si considerano 12 discenti a corso, si hanno ben 14000 persone formate. In realtà, poi dal territorio è stato accertato che solo il 18% dei corsi autorizzati sono stati effettuati, con la motivazione che sono stati svolti troppi corsi al centro. Per tale motivo, sarà impegno della DCF verificare qual è la situazione attuale degli organici degli operatori SAF al fine di evidenziare eventuali situazioni critiche ricadenti sull'operatività e appena il dato sarà pronto ne discuteremo nella prossima seduta del tavolo tecnico.

CISL

Accertare la situazione reale sul territorio per quanto riguarda il SAF è in ogni caso importante.

Attualmente la formazione SAF è ferma da novembre 2016. Se si accerta che effettivamente si sta creando un problema di operatività a causa dei tempi eccessivamente lunghi dell'emergenza nel realizzare i manuali operativi, sarà forse necessario porre il problema al Capo del Corpo per cercare una soluzione celere.

DIRETTORE

Nei corsi di ingresso continua la formazione SAF 1A . Questo dimostra come si sta cercando in ogni caso di continuare almeno un minimo di formazione SAF. Ovviamente se si accerta una sofferenza che possa minimamente intaccare l'operatività del CNVVF bisognerà intervenire assolutamente. Per tale motivo, già domani partirà una ricognizione del personale e istruttore SAF.

CONAPO

Prima della chiusura della seduta del tavolo tecnico il Conapo chiede che vengano verbalizzate ulteriori osservazioni relative alle modifiche effettuate alla circolare SAF effettuate dalla DCF sulla scorta della precedente seduta del t.t.

Per quanto attiene al "Percorso formativo "Formatore SAF BASICO", la prova teorica pratica preselettiva non può corrispondere alle competenze del SAF Basico. Innanzi tutto il personale istruttore SAF Basico dovrebbe essere in possesso del SAF Avanzato. In ogni caso la prova pratica deve accertare la capacità di movimentazione in ambiente dei candidati ben oltre il livello basico, poiché dovranno gestire uno scenario complesso e ad alto rischio. Deve perciò essere tarata secondo le indicazioni della DCEST.

Per quanto attiene i titoli preferenziali propone di inserire il titolo di Guida Alpina. Poiché il CAI possiede istruttori di molte discipline, si propone di specificare che il riconoscimento è previsto unicamente per gli istruttori CAI di Alpinismo e Speleologia.

Il Conapo chiede che venga reintrodotta il parere non vincolante del docente di metodologie didattiche alla Commissione d'esame. Tale parere deve essere reso noto all'allievo istruttore e discusso con lo stesso dal docente di metodologie didattiche, allo scopo di renderlo utile per l'esperienza formativa.

Per quanto riguarda le disposizioni transitorie del percorso formativo del formatore saf basico relativo al secondo capoverso in corsivo, il Conapo non ritiene opportuna questa esenzione e se ne

chiede lo stralcio, perché il personale di cui si parla non possiede l'esperienza sufficiente per diventare istruttore Basico. Si ricorda che un istruttore deve possedere un livello superiore a quello per il quale svolge funzioni istituzionali.

Il Conapo chiede che venga riconosciuta l'attività formativa svolta negli anni precedenti dal personale 2A e 2B e vidimata dalla DCF, nell'ambito dei diversi corsi di formazione SAF tenutisi sul territorio, con la previsione della possibilità di accesso ai corsi per formatore SAF Basico e Avanzato, previo prova preselettiva teorico pratica.

Il Conapo chiede che al personale Istruttore Professionale al quale non è stato somministrato il modulo IT SAF 1A, venga consentito di recuperare tale gap formativo.

La seduta del tavolo tecnico termina alle ore 14,15. Il Direttore Centrale lascia la seduta per un impegno istituzionale, lasciando la conduzione del tavolo tecnico al DVD Ing. Alessandra BIN.

Le attività sono sospese per la pausa pranzo.

La seduta del tavolo tecnico riprende alle ore 15.30.

L'organizzazione sindacale USB e CONFISAL non sono intervenute alla sessione pomeridiana del tavolo tecnico. Sono intervenuti alla sessione pomeridiana il DVD ing. Giorgio Binotti, la Dott.ssa CAC Di Giamberardino Lina e il DVD ing. Luigi Palestini. Ha lasciato il tavolo tecnico il DVD ing. Francesca Tognazzi.

DCF

Si apre la discussione sulla circolare NBCR.

La circolare in esame ha lo scopo di organizzare in modo organico il settore NBCR allo scopo di definire e mappare i percorsi specialistici in ambito NBCR, adeguandoli alla realtà.

CISL

Nel complesso la valutazione data al documento in esame è positiva. E' chiaro che si è cercato di creare un corpus alla materia.

Partendo dalla "Organizzazione del dispositivo di soccorso in ambito NBCR", una prima osservazione riguarda il livello 1 limitato ai soli capo squadra. Perché non estenderlo anche ai Capi Reparti o ai Capi partenza.

UIL

Il giudizio complessivo sulla circolare è positivo, tenuto conto che la materia in esame forse costituisce una delle più importanti del CNVVF, in quanto purtroppo è anche la prima causa di decessi e infortuni del personale operativo.

La prima osservazione riguarda il termine "qualcuno" nel livello 2 di esperto provinciale.

La seconda osservazione attiene alla possibilità da parte dell'esperto provinciale di poter fare formazione ai livelli inferiori.

In realtà non dovrebbe essere così, in quanto la formazione andrebbe fatta solo dal formatore con il livello 3.

L'esperto provinciale potrebbe fare l'addestramento, ma non la formazione.

Per quanto riguarda il livello 1, lo stesso potrebbe essere esteso ai Vigili coordinatori, e forse sarebbe auspicabile ai Capi Partenza.

Il paragrafo “il personale del comando provinciale formato in ambito NBCR” dovrebbe essere più specifico.

Perché inoltre, continuare ad effettuare la distinzione tra “il nucleo operativo regionale” e il nucleo operativo regionale avanzato”?

DCF

E' l'Emergenza che stabilisce i nuclei regionali.

CONAPO

Finalmente una circolare strutturata bene: l'auspicio è che sia realmente in grado di risolvere i problemi nel territorio in questo settore.

La prima osservazione riguarda l'utilizzo della distinzione tra rischio convenzionale e non convenzionale. Forse questa distinzione, nata in passato per gli attacchi terroristici, non ha più motivo di esistere.

Per quanto riguarda il livello 1 bisogna considerare che anche i VC sono capi partenza in alcuni Comandi VF.

Per quanto riguarda le competenze formative dell'esperto provinciale, queste vanno tolte. L'esperto provinciale non deve avere neppure competenze addestrative, in quanto è esclusivamente un operativo.

Inoltre, andrebbero accorpati i nuclei operativi, senza cioè più distinzione tra quelli regionali e quelli regionali avanzati.

CGIL

E' stato fatto un buon lavoro. Ed è anche un'ottima iniziativa il livello 0, esteso cioè a tutti i vigili permanenti il corso da operatore. Ovviamente si pone la domanda di come la DCF potrà sanare questa situazione, in quanto esistono allo stato attuale CS e CR e Vigili che non hanno il livello 0 e 1.

Bisognerebbe inoltre realizzare un pacchetto formativo per riorganizzare e recuperare la materia NBCR.

Infine, andrebbe rivista la divisione fra convenzionale non convenzionale e riportare nelle competenze del vigile del fuoco anche il rischio NBCR convenzionale. Anche le sostanze pericolose dovrebbero rientrare nel convenzionale.

DCF

Per quanto riguarda le sostanze pericolose, le stesse hanno parti in sovrapposizione con l'NBCR, ma in altri casi non sono NBCR.

CGIL

Si ribadisce che va tolta la distinzione tra rischio non convenzionale e convenzionale. Va inoltre sanata la formazione del livello 0 e 1 sul territorio.

Per quanto riguarda il livello 1 non si può scrivere “capo partenza” in quanto la squadra è composta da 1 cs/cr, l'autista e 3 operatori.

Non si può legittimare qualcosa che non è.

L'esperto provinciale non deve fare formazione, ma potrebbero effettuare istruzione e addestramento. Inoltre, tutti i nuclei operativi avanzati saranno composti da unità operative livello 3?

Si passa all'esame dal paragrafo relativo alle “MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI”

CISL

I VC non devono fare i capi partenza, quindi per loro non deve essere previsto il livello 1.

Inoltre, il livello 0 previsto per tutto il personale è di una settimana, mentre il livello 1 di solo 15 ore?

Settore chimico: recuperi classe A e classe 6

UIL

Bisogna aggiornare gli strumenti didattici con urgenza.

Invece della dicitura Scuole Centrali (SCA-SFO-ISA) sostituire con poli didattici e SCA.

Nel paragrafo relativo alle Direzioni Regionali togliere “anche” nel punto 2.

Per quanto riguarda i Comandi Provinciali aggiungere il punto 2 “adeguare al nuovo livello formativo i livelli 0 e 1”.

Il Corso in GPL aperto a tutti i livelli 0 e 1.

CONAPO

Ok per le modalità organizzative. Si concorda nell’eliminazione della parola “anche” dal punto 2 delle direzioni regionali.

Bene il livello 0 di 36 ore.

Il livello 2 deve essere di 3 settimane non di 2 settimane, inserendo il corso di GPL light.

Bisognerebbe integrare i vecchi livelli con questa settimana.

Il livello 3: 1-2 settimane con accesso da prova selettiva nazionale.

Inoltre, il ROS deve avere delle competenze superiori.

DCESTAB

L’Esperto regionale ha dotazioni strumentali diverse e più costose e non può essere data a tutti.

I nuclei regionali avanzati sono h24.

Il Comando dovrebbe disporre di un paio di esperti h24.

L’attrezzatura per la decontaminazione non possono averla tutti i Comandi provinciali.

L’NBCR 0 è un corso sui rischi del mestiere.

L’NBCR 1 ribadisce i rischi e le responsabilità sul personale.

CONAPO

Il corso di LPG e Travasi dovrebbero essere accorpati.

Ok al corso di radiometria e al corso NR

Cancellare il corso di parte biologica. Il campionamento si fa al livello 0.

CGIL

Il Corso biologico dovrebbe essere diviso in due corsi.

Il Corso NR dovrebbe essere scorporato in due settimane più una di spettrometria.

La riunione del Tavolo Tecnico si conclude alle ore 17:30

Il Presidente

La DCESTAB

CISL:

UIL:

CGIL:

CONAPO:

CONFASAL: _____

USB: _____